

Trump coglie l'occasione per arricchire la sua campagna elettorale di nuovi argomenti e si è impegnato, in caso di vittoria a novembre, a smantellare le norme ambientali varate da Biden. Una portavoce della campagna di Trump, Karoline Leavitt, ha dichiarato che le regole «costringeranno gli americani ad acquistare auto ultra costose che non vogliono e non possono permettersi, distruggendo nel contempo l'industria automobilistica statunitense».

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 2 aprile 2024

4 - MEGLIO LA SEPOLTURA CHE LA CREMAZIONE, RETAGGIO DEL PAGANESIMO

Per i cristiani resta preferibile la sepoltura che esprime la fede nella risurrezione grazie al segno della morte come dormizione (ben espresso nell'Eterno riposo) di Luisella Scrosati

Cremazione: sì o no? Ormai tutti i cattolici sanno che la cremazione, quando non è motivata da ragioni contrarie alla fede, viene ammessa e, di conseguenza, non vengono più negate le esequie. L'Istruzione Ad resurgendum cum Christo, della Congregazione per la Dottrina della Fede (15 agosto 2016) spiega che l'atto di cremare le spoglie mortali non comporta di per sé nulla di contrario né all'immortalità dell'anima né alla risurrezione della carne alla fine della storia.

Tuttavia, a più riprese, l'Istruzione insiste sul fatto che «la Chiesa raccomanda insistentemente che i corpi dei defunti vengano seppelliti nel cimitero o in altro luogo sacro». La cremazione non è dunque considerata come equivalente all'inumazione o alla deposizione, nonostante ormai tra noi cattolici sembra che la cremazione sia divenuta una pratica diffusa. Potremmo dire che per la cremazione è avvenuto qualcosa di analogo alla Comunione sulla mano: due pratiche per secoli sostanzialmente proibite sono state di recente ammesse (entrambe durante il pontificato di Paolo VI, rispettivamente nel 1963 e nel 1969), finendo per diventare addirittura preferenziali. E ciò, nonostante la Chiesa mantenga fermo che le due modalità non si collochino sullo stesso piano, ma l'una sia raccomandata, l'altra semplicemente permessa.

I CRISTIANI RIFIUTARONO LA CREMAZIONE

Come spiegare questa stranezza? Diamo prima una rapida occhiata a come, storicamente, i cristiani si siano posti di

fronte alla cremazione. È fuori discussione che, fin dai primi secoli, i cristiani rifiutarono la pratica della cremazione in uso tra i pagani. Minucio Felice, autore cristiano del II-III secolo, scriveva nell'Octavius che i pagani si prendevano gioco della credenza della risurrezione dei morti, che essi consideravano alla stregua di aniles fabulas, favole da vecchiette; è a causa di questa credenza che i cristiani «esecrano i roghi e condannano le cremazioni». Dunque, anche ai pagani era chiaro che il rifiuto delle cremazioni era legato alla fede nella risurrezione della carne. Non dobbiamo pensare che i cristiani dei primissimi secoli fossero così sempliciotti da ritenere che questa pratica avrebbe impedito la risurrezione di corpi ridotti in cenere: lo spettacolo dei corpi dei martiri smembrati, mangiati dalle fiere, scorticati, era più che sufficiente per metterli al sicuro dalla tentazione di pensare che Dio non avrebbe potuto resuscitare se non un corpo integro.

Qual è dunque questo legame tra il rifiuto della cremazione e la risurrezione della carne, che anche i pagani constatavano, pur senza capirne il senso?

L'inumazione è il segno più chiaro ed esplicito della dinamica insegnata da San Paolo: «Ciò che tu semini non prende vita, se prima non muore. Così (...) la risurrezione dei morti: si semina corruttibile e risorge incorruttibile; si semina ignobile e risorge glorioso, si semina debole e risorge pieno di forza; si semina un corpo animale, risorge un corpo spirituale» (1Cor, 15, 36. 42-44). «Seminare» il corpo mortale è il grande segno con cui i cristiani esprimono che quel corpo risorgerà glorioso; la Chiesa ha sviluppato i suoi riti funebri proprio su questo gesto così semplice e così importante, che apre il tempo dell'attesa. Come ogni buon contadino, anche la Chiesa semina e attende: semina corpi corruttibili e attende che, per la potenza divina, germoglino incorruttibili. Questo segno viene meno con la cremazione, che è appunto il contrario della semina e dell'attesa paziente, realizzando l'annientamento violento e repentino del corpo: le carni vengono bruciate a quasi mille gradi, provocando un movimento della salma per effetto della contrazione muscolare provocata dal calore; le ossa e i denti, che non bruciano, vengono frantumate e polverizzate a parte.

L'ETERNO RIPOSO

La cremazione è anche la distruzione del grande segno della morte come sonno-riposo, meravigliosamente espresso dalla preghiera del Requiem aeternam, che si sposa perfettamente con l'atto di calare nella terra o nel sepolcro, in posizione orizzontale, il corpo del defunto, in continuità con l'insegnamento profetico:

LE TRE INCROLLABILI VERITÀ DELL'UOMO FEMMINISTA - Siamo proprio sicuri che siano le donne a volere nuovi "diritti" o sono forse imposizioni di uomini che non le rispettano? - di Loredana Basili

IL CENTENARIO DELLA MORTE DI LENIN, UNO DEI PEGGIORI CRIMINALI DELLA STORIA - Combatte la religione, la proprietà privata e la famiglia, approvò leggi sul divorzio e sull'aborto, creò i Gulag e fece fucilare 28 vescovi e 125 preti... ma ancor oggi la salma è meta di pellegrinaggi (VIDEO: Intervista a Lenin) - di Roberto de Mattei

BIDEN, CATTOLICO SOLO DI NOME, A PASQUA FESTEGGIA I TRANS - Il presidente "cattolico" a Pasqua celebra la Giornata della visibilità transgender e inoltre spinge la politica delle auto elettriche... che rovinerà l'America (e gli farà perdere le elezioni) - di Luca Volonte

MEGLIO LA SEPOLTURA CHE LA CREMAZIONE, RETAGGIO DEL PAGANESIMO - Per i cristiani resta preferibile la sepoltura che esprime la fede nella risurrezione grazie al segno della morte come dormizione (ben espresso nell'Eterno riposo) - di Luisella Scrosati

UN SACERDOTE DICE CHE L'OMOSESSUALITÀ È PECCATO E IL GOVERNO FRANCESE LO DENUNCIA - Guai a ricordare gli insegnamenti della Chiesa in tema di moralità perché si viene accusati di discriminazione e incitamento all'odio - di Paola Bellelli

PAPÀ E ANTIPAPÀ, SEDE VACANTE E PAPA LEGITTIMO (2° parte) - Lo Scisma d'Occidente per secoli ha causato dubbi sulla legittimità di alcuni papi, o presunti tali, come il famoso caso di OMELIA II DOMENICA PASQUA - ANNO B (GV 20.19-31) - di Luisella Scrosati

A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati - da Il settimanale aventi diritto saranno celermente rimossi.

867
Oltre le notizie per scoprire la verità
BASTA BUGIE.it
n.867 del 3 aprile 2024
www.bastabugie.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

nell'infinita misericordia di Dio.

Madonna, Madre dell'Eucaristia, ci ispiri sempre una grande fiducia con fiducia a questa fonte per attingervi la vita in abbondanza. La «Fonte della vita» di cui parlava Gesù a santa Faustina. Accostiamoci ad operare due parole: Confessione e Comunione. Esse costituiscono Volendo ora sintetizzare il contenuto del Vangelo di oggi, possiamo affermarlo Il Signore.

sua divinità: noi non vediamo nulla e, perciò, siamo beati, come ha creduto» (GV 20,29). Tommaso vide l'umanità di Gesù e credette alla non è pane e vino, ma è Gesù vivo e vero.

A san Tommaso apostolo ravveduto, Gesù poi disse: «Perché mi ripetiamo spesso e crediamo senza esistere che quello che vediamo Santa, e quando preghiamo davanti al Tabernacolo, è una cosa molto bella ripetere il fede di Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!».

fuori le Mura vi sono raffigurati antipapi come fossero sommi pontefici, mentre non compaiono le immagini dei papi legittimi.

GIOVANNI XXIII

Torniamo a Cossa/Giovanni XXIII. Il 27 ottobre 2018, il pronipote di Angelo Roncalli, Marco Roncalli, saggista e biografo del "papa buono", scrisse un interessante articolo per La Stampa, nel quale rivelava alcuni fatti inediti che portarono il Patriarca di Venezia a scegliere il nome di Giovanni XXIII e non quello di Giovanni XXIV.

Roncalli desiderava assumere il nome di Giovanni, perché era quello del padre e della chiesa nella quale era stato battezzato, oltre che, ovviamente, dell'Apostolo diletto, del Battista e primo nome di Marco, l'evangelista. Ma c'era la questione di Cossa/Giovanni XXIII: se questi veniva considerato papa, allora Roncalli avrebbe dovuto seguire la numerazione successiva; in caso contrario, assumere la stessa del Cossa.

All'"appuntamento" del 28 ottobre 1958, giorno della sua elezione al Soglio di Pietro, il cardinale Roncalli arrivò comunque ben preparato. Nel settembre del 1958, dunque un mese prima della sua elezione, Roncalli era stato chiamato a Lodi da monsignor Tarcisio Benedetti. Roncalli si trovava, insieme ad altri invitati, in una sala del Palazzo episcopale, la "Sala gialla", dove vi era una grande raffigurazione di Baldassarre Cossa/Giovanni XXIII. Il dipinto ricordava l'evento dell'incontro tra il cardinale napoletano e l'imperatore Sigismondo, uniti nell'intento di porre fine alla divisione e che determinò l'indizione del Concilio di Costanza. Una frizzante disputa tra due storici si accese sul personaggio rappresentato nel dipinto, alla presenza del Patriarca: uno storico riteneva che Cossa fosse papa legittimo, un altro che invece fosse antipapa. Sembra che Roncalli abbia cercato di conciliare gli animi, affermando che un futuro papa Giovanni avrebbe risolto la questione: se si fosse chiamato Giovanni XXIII, significava che Cossa era stato un antipapa; se XXIV, Cossa doveva essere considerato papa legittimo.

DURANTE IL CONCLAVE

Un'altra testimonianza riportata nell'articolo, di molto precedente a quella appena menzionata, proviene dalla rivista *Sursum corda* (1974) del Seminario Romano. In un ricordo di Raffaele Boyer, compagno di Roncalli, è emerso che, dopo la morte di Leone XIII (20 luglio 1903), il futuro papa era piuttosto contrariato dal fatto che Baldassarre Cossa fosse considerato papa legittimo nei diversi libri di storia della Chiesa

a

il potere e per mantenerlo. Il 20 dicembre 1917 Lenin creò la Ceka, la polizia politica a cui affidò il compito di annientare la classe borghese. George Leggett calcola in 140.000 le sole esecuzioni compiute dalla Ceka tra il 1917 e il 1922 (The Cheka: Lenin's political Police, Clarendon Press, 1981, p. 467). La Ceka è stata la prima di una serie di organizzazioni, il GPU, il NKVD, il KGB, fino all'attuale FSB, che hanno raffinato, ma sostanzialmente non mutato i propri metodi. Un altro strumento di repressione creato da Lenin furono i campi di concentramento per gli oppositori, i famigerati Gulag. Nell'ottobre del 1923 erano già 315 con 70.000 prigionieri, mentre si succedevano spettacolari processi politici che portarono all'eliminazione della classe dirigente russa, degli ufficiali, degli aristocratici, dei borghesi, dei sacerdoti. Circa 100 vescovi e 10.000 preti ortodossi furono imprigionati, 28 vescovi e 1215 preti fucilati (Marco Messeri, *Utopia e terrore. La storia non raccontata del comunismo*, Piemme, 2003). Nella prospettiva leninista la religione, la proprietà privata e la famiglia dovevano essere estirpate alle radici. Il 17 dicembre 1917, poche settimane dopo la conquista del potere, venne introdotto il divorzio; l'aborto fu legalizzato nel 1920; era la prima volta nel mondo che ciò avveniva senza alcuna restrizione.

La proclamazione dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche, il 30 dicembre 1922, fu il trionfo di Lenin. Quando il fondatore dell'Urss morì due anni dopo, divorato dal suo odio, tutto il potere venne accentrato nelle mani di Stalin, che, richiamandosi al suo compagno e maestro, condusse una feroce lotta contro due fronti: la "deviazione di destra" di Bucharin e la "deviazione di sinistra" di Trozky. Entrambi finirono assassinati da Stalin assieme a molti loro seguaci.

MICHAEL GORBAČEV E VLADIMIR PUTIN

Il marx-leninismo è stato la dottrina dell'Unione Sovietica fino alla sua dissoluzione nel 1991. Anche nell'ultima fase del regime, Michail Gorbačëv (1931-2022) dichiarò che la fonte ideologica della perestrojka era Lenin, insistendo sulla necessità di ritornare allo «spirito creativo del leninismo» e «di rileggere» le opere di Lenin per comprendere in profondità il metodo leninista (La casa comune europea, Mondadori, 1989, p. 267).

In quegli anni, i "teologi della liberazione" si recavano in pellegrinaggio in Unione Sovietica per venerare la mummia di "san" Lenin, esposta per volontà di Stalin nel mausoleo della Piazza Rossa. Nel 1987, descrivendo la lunga fila che attendeva per vedere «il corpo imbalsamato del grande rivoluzionario»,

da John Wycliff († 1384) e Jan Hus (ca 1371-1415). Il primo, alla luce. Martino dovette porre mano alle agitazioni alimentate C'è un aspetto di questo pontificato, che merita di essere portato di Giovanni XXIII, del quale si considerava un successore. nome di battesimo, aveva erroneamente sostenuto la legittimità relativamente lungo (13 anni). Oddone Colonna, questo il suo 11 novembre 1417, riuscì a governare la Chiesa per un tempo, quarant'anni di scisma. Eletto durante il Concilio di Costanza, Martino V (1369-1431) fu il papa finalmente unico, dopo Quotidiana il 3 marzo 2024;

Nota di BastiaBugie: l'autrice del precedente articolo, Luisella Scrosati, nell'articolo seguente dal titolo "Martino V e la questione del Papa legittimo" prosegue con il racconto di quel travagliato periodo di storia della Chiesa.

Ècco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola

travagliato periodo di storia della Chiesa. Scrosati, nell'articolo seguente dal titolo "Martino V e la questione del Papa legittimo" prosegue con il racconto di quel travagliato periodo di storia della Chiesa. Ècco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola

La VIOLENZA PER CONQUISTARE IL POTERE. Giunto in Russia, Lenin esortò il partito bolscevico ad assumere il potere, teorizzando in Stato e rivoluzione (1917) la conquista violenta del potere e la dittatura del proletariato, alla quale sarebbe seguito, il "deperimento" dello Stato, cioè lo spontaneo passaggio dalla fase inferiore alla fase superiore della società comunista senza classi.

Quando, nell'ottobre del 1917, il partito bolscevico, guidato da Lenin riuscì con un colpo di Stato a conquistare il potere, la "undicesima tesi" di Marx su Feuerbach (1845), secondo la quale, il compito dei filosofi non è quello di conoscere il mondo, ma di trasformarlo, sempre essersi storicamente realizzata nella sua persona. La violenza fu il metodo per conquistare

Zurigo su un "treno piombato" alla volta di Pietrogrado. Fronte interno dell'esercito nemico. Il 17 aprile 1917, tentarono inviare in Russia «i batteri della peste rossa», per fare crollare il rovescio il regime zarista. Lo Stato maggiore tedesco decise di 1917, la rivoluzione di Aleksander Kerensky (1881-1970) camera della Spiegatgasse, a Zurigo, quando, nel febbraio Scoppio la Prima guerra mondiale e Lenin viveva in una modesta 947, vol. I, p. 331).

Nel'autunno 1895 fondò a Pietroburgo il circolo Osvozdelenie stratega prussiano Carl von Clauswitz (1780-1831). Lenin (1918), esule in Svizzera. Discepolo di Marx, ma anche dello con il padre del marxismo russo Georgij Plechanov (1856-1900), si trasferì a Monaco di Baviera e infine a Zurigo, dove con Plechanov e Julij Martov (1873-1923), fondò il periodico Iskra ("Scintilla") allo scopo di diffondere l'ideologia comunista in Russia. Nel libro *Che fare?* (1902), progetto un partito rivoluzionario fortemente centralizzato guidato da «uomini la cui professione è l'azione rivoluzionaria» (Opere scelte, Progress, 1974, vol. I, p. 331).

b